

## **ROSARIO SAPIENZA**

## RICORDO DI MARCELLO PALUMBO GRANDE EUROPEISTA (1920-2011)

2011 - 2.3



Direzione scientifica: Rosario Sapienza

Coordinamento redazionale: Elisabetta Mottese

Redazione: Adriana Di Stefano, Federica Antonietta Gentile, Giuseppe Matarazzo,

Volume chiuso nel mese di settembre 2011

FOGLI DI LAVORO per il Diritto Internazionale è on line http://www.lex.unict.it/it/crio/fogli-di-lavoro

ISSN 1973-3585 **Cattedra di Diritto Internazionale** 

Via Gallo, 24 - 95124 Catania

E-mail: risorseinternazionali@lex.unict.it Redazione: foglidilavoro@lex.unict.it Tel: 095 230857 - Fax 095 230489 Marcello Palumbo ci ha lasciato. Se n'è andato nel mese di settembre, prima di compiere il novantunesimo compleanno (era nato a Napoli nel 1920) e di poter celebrare il cinquantesimo anniversario della "sua" Associazione dei Giornalisti Europei (della quale fu fondatore e primo segretario generale).

Non amo in genere le commemorazioni e i necrologi. Credo infatti che ognuno di noi debba custodire dentro di sé il ricordo delle persone care e che il tempo dedicato al ricordo del passato sia sottratto all'oggi e alla progettazione del futuro.

Ma sento il dovere di ricordare un amico e un maestro, di giornalismo, di europeismo, di vita. Da lui ho appreso il mestiere di giornalista (che ho praticato per tanti anni) e la curiosità per la vicenda europea, che mi ha sorretto e ispirato nella mia ricerca accademica. Non sono invece riuscito a far mio quel misto di nettezza e di garbo che lo caratterizzava e che faceva sì che i suoi commenti, anche duri e critici, non riuscissero mai sgraditi a chi ne era il destinatario.

Lo incontrai per la prima volta nel 1975 a Lovanio, dove entrambi ci eravamo recati per prendere parte al secondo congresso europeo degli exallievi salesiani, il primo dedicato alla costruzione dell'Europa unita. E poi, negli anni, la consuetudine di un'amicizia, sempre deferente da parte mia, sincera e schietta da parte sua, nonostante ci dividessero oltre trent'anni e un abisso incolmabile quanto a professionalità ed esperienza.

Marcello Palumbo era stato tra i primi in Italia ad appassionarsi all'ideale europeista ed era stato presente alla firma in Campidoglio dei Trattati di Roma. E all'Europa aveva dedicato per anni la sua attività sia di giornalista che di editore, con la celebre Agenda Europea, un *must* per chi negli anni sessanta e settanta si occupava di cose europee.

Anche in questi ultimi anni aveva continuato la sua militanza europeista, che gli era valsa tanti riconoscimenti (da ultimo nel 2005 il premio di giornalismo "Kostantinos Kalligas" a Patrasso), anche se gli era toccato in

sorte di vedere il progetto europeista avvitarsi tra mille difficoltà e sempre ricominciare il suo accidentato cammino. A noi che restiamo lascia l'esempio di un ideale coltivato e perseguito con l'impegno di una vita, cosa ormai assai rara. Ciao Marcello!